

L'attacco

I giovani industriali toscani: «Il paese vicino al naufragio»

I giovani imprenditori di Confindustria Toscana esprimono un giudizio negativo sulla nuova manovra del governo, dove «non vediamo nulla in direzione dello sviluppo», come ha spiegato ieri il presidente Alessandro Colombini. Lo stesso tortuoso iter per giungere al varo «è stato - ha proseguito - uno spettacolo indegno della nostra politica, dove ci sono stati annunci, riunioni con le parti sociali, anche con Confindustria: e poi ritrattazioni, cambiamenti e stravolgimenti, per arrivare a un risultato francamente scarso e modesto. Si è giocato in difesa: volevamo che il governo giocasse in attacco, per lo sviluppo». I giovani industriali toscani chiedono quindi «una leadership responsabile - ha sottolineato il presidente - che sia all'altezza dei tempi», perché «occorre modernizzare l'Italia, liberare le energie dei giovani, trasmettere fiducia e speranza», a fronte di «un Paese vicino al naufragio» che ha bisogno di «profonde riforme organiche e strutturali». Le proposte di Colombini sono quelle avanzate dal presidente nazionale dei giovani confindustriali, Jacopo Morelli.

